



LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2014

1. Oltre 386 mila i residenti in città a fine 2014

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2014 ammonta a **386.181 abitanti**. Queste sono le persone che risultano regolarmente iscritte nei registri anagrafici a un anno dall'avvenuta conclusione delle operazioni di revisione, che hanno portato alla corrispondenza quantitativa e qualitativa tra registri dell'anagrafe e risultanze censuarie.



Popolazione residente
Variazione %
dicembre 14/dicembre 13

Il complesso lavoro di revisione ha comportato la verifica di circa 25.300 posizioni anagrafiche e un'intensa attività di iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, che ha influito in maniera determinante sul movimento migratorio e sul saldo del 2013.

Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna nel periodo Gen.-Dic.				
	2014	2013	Var. ass. 2014 / 2013	Var. % 2014 / 2013
Nati vivi	3.296	3.155	141	4,5
Morti	4.555	4.583	-28	-0,6
Saldo naturale	-1.259	-1.428		
Immigrati	13.953	15.228	-1.275	-8,4
Iscritti d'ufficio	1.211	5.362		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	15.164	20.590		
Emigrati	9.877	10.561	-684	-6,5
Cancellati d'ufficio	2.049	5.034		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	11.926	15.595		
Saldo migratorio	3.238	4.995		
Saldo totale	1.979	3.567		
Popolazione residente a fine periodo	386.181	384.202	1.979	0,5

Il dato del 2014 conferma la tendenza di fondo che negli ultimi anni ha visto la **popolazione bolognese in lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio quasi 9.000 residenti in più**, circa 1.746 in media ogni anno).

Questa ripresa è frutto di un saldo migratorio ampiamente positivo, che compensa e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti), in parte attenuato negli ultimi anni da un livello delle nascite relativamente elevato per la nostra città.

In particolare nel 2014 il saldo migratorio è ancora positivo per oltre 3.200 unità; migliora inoltre il saldo naturale, che pur restando ampiamente negativo, si attesta a -1.259 unità.

L'86,2% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre quasi **1 bolognese su 7 risiede nel centro storico**.

Popolazione residente al dicembre 2014

Quartiere	Popolaz. al dic. 2014	Variaz. % dic. 2014/ dic. 2013
Borgo Panigale	26.073	+0.8 %
Navile	67.800	+0.6 %
Porto	32.371	+0.6 %
Reno	34.234	+0.3 %
San Donato	32.006	+0.5 %
Santo Stefano	50.010	+0.5 %
San Vitale	47.475	+0.3 %
Saragozza	36.531	+0.5 %
Savena	59.391	+0.6 %
Senza fissadimora	290	
Centro Storico	52.839	+0.2 %
Zone periferiche	333.052	+0.5 %
Bologna	386.181	+0.5 %

Il quartiere più popolato è Navile con 67.800 residenti, seguito da Savena (59.391) e Santo Stefano (50.010), mentre il minor numero di abitanti si registra nella circoscrizione Borgo Panigale dove risiedono 26.073 persone.

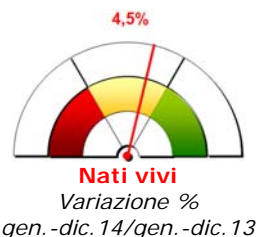
2. Nuovo record delle nascite: 3.296 nel 2014

Nel 2014 sono **nati 3.296** bambini, 141 in più rispetto al 2013 (+4,5%), un numero di nascite che non si era più raggiunto dal 1977 e che supera il recente record di 3.177 nati registrato nel 2009.

Il tasso di fecondità si attesta a 39,6 nati per 1.000 donne in età feconda.

Si conferma elevata la quota dei **nati da coppie di nazionalità straniera** (919; **oltre un quarto dei neonati**), cui si aggiungono 302 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero).

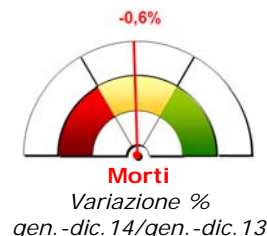
Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini: 2.022 neonati sono figli di coppie coniugate (61,3% del totale), mentre **oltre uno su tre sono i bambini nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.274 pari al 38,7%), una quota in costante crescita.



3. Decessi in lievissima flessione nel 2014: 28 in meno

La mortalità, con **4.555 decessi** nel 2014, presenta una diminuzione annua pari al -0,6% (in valore assoluto 28 morti in meno).

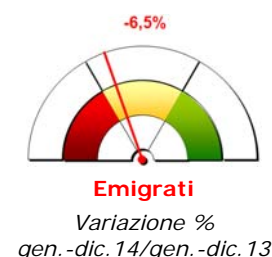
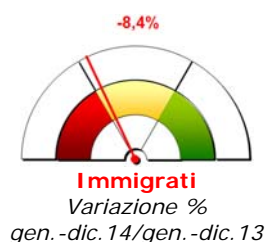
Lo scorso anno sono decedute in media ogni mese 380 persone, un dato inferiore a quello registrato nel biennio 2012-2013 (392 decessi medi mensili).



4. Un saldo migratorio positivo accentuato: quasi 14.000 arrivi e 9.900 partenze

Il **saldo migratorio** è nel 2014 ampiamente positivo e pari a + **3.238 unità**. I flussi registrati, pur consistenti, non raggiungono l'entità di quelli verificati nel 2013, anno in cui era in pieno svolgimento l'attività di revisione dell'anagrafe.

Tuttavia anche nel 2014 l'ingresso di nuovi residenti si mantiene su livelli relativamente elevati: in complesso, sono stati mediamente 1.264 al mese i nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe. I flussi in uscita hanno registrato in media ogni mese 994 cancellazioni di persone non più residenti in città.

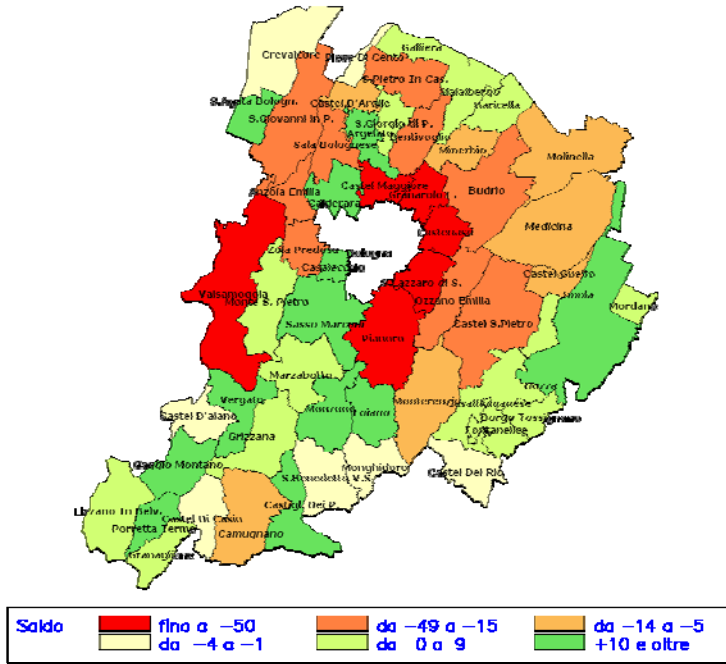


Nel 2014 si sono stabiliti in città 13.953 nuovi cittadini, per contro 9.877 si sono trasferiti altrove. Anche lo scorso anno quindi la dinamica migratoria è risultata piuttosto intensa.

Prosegue nel 2014 un **rilevante flusso dall'estero**, che rappresenta quasi un quarto dell'immigrazione in città (**24,1%**); il saldo extra-nazionale è pertanto ampiamente positivo (+2.395 persone).

L'elevata immigrazione anche dalle altre regioni italiane conferma la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale. In sintesi Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane (in particolare **oltre un immigrato su cinque proviene dal Mezzogiorno e dalle isole**).

Saldi migratori con i comuni della provincia di Bologna tra gennaio e dicembre 2014



Nel 2014 il capoluogo registra con i comuni della provincia un passivo di 717 residenti. Risulta particolarmente negativo il saldo con alcuni comuni della prima cintura (San Lazzaro di Savena, Granarolo, Pianoro, Castel Maggiore, Castenaso, Zola Predosa, Anzola Emilia) e con la vasta area di Valsamoggia. Perdite di residenti più contenute si rilevano verso la maggior parte dei comuni del territorio provinciale nord-orientale. Bilancio positivo, pur se contenuto, con Casalecchio di Reno, che storicamente ha sempre attratto residenti bolognesi, e con Sasso Marconi, Calderara di Reno, Sant'Agata Bolognese e Argelato.

Il saldo è attivo inoltre con diversi comuni dell'area montana a sud (Monzuno, Porretta Terme, Gaggio Montano, Vergato, Loiano, Castiglione dei Pepoli) e con buona parte dell'imolese.

Il bilancio negativo di Bologna con la nostra regione è dovuto al passivo provinciale e, in misura molto più contenuta, a quello con la provincia di Parma, mentre i saldi migratori con tutte le altre province emiliano-romagnole sono attivi.

Tutti gli altri saldi extra-regionali risultano positivi: +80 residenti con l'Italia settentrionale, +213 con il Centro e +364 con le Isole, ma sono soprattutto i saldi con il Meridione (+1.606 unità) e con l'estero (+2.395 residenti) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

Movimento migratorio per provenienza/destinazione da gennaio a dicembre 2014

Provenienza/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Provincia di Bologna	3.994	4.711	-717
Provincia di Piacenza	26	13	13
Provincia di Parma	45	74	-29
Provincia di Reggio Emilia	101	77	24
Provincia di Modena	328	261	67
Provincia di Ferrara	261	255	6
Provincia di Ravenna	208	188	20
Provincia di Forlì-Cesena	140	112	28
Provincia di Rimini	163	157	6
Emilia-Romagna	5.266	5.848	-582
Italia Settentrionale	1.168	1.088	80
Italia Centrale	960	747	213
Italia Meridionale	2.539	933	1.606
Italia Insulare	659	295	364
Italia	10.592	8.911	1.681
Estero	3.361	966	2.395
Totale	13.953	9.877	4.076

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

5. Cresce la popolazione straniera iscritta in anagrafe

Al 31 dicembre 2014 gli **stranieri residenti** hanno raggiunto quota **57.979 unità**, **1.677 unità in più** rispetto alla fine del 2013 (+3%).

Riprende la crescita della popolazione residente di nazionalità non italiana iscritta in anagrafe dopo il rallentamento registrato a seguito delle operazioni di revisione anagrafica post censuaria.



Stranieri
Variazione %
dicembre 14/dicembre 13

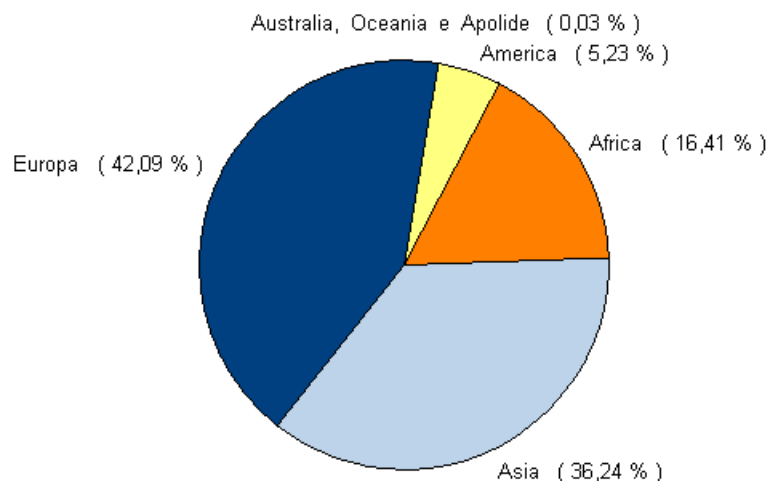
Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **15% della popolazione di Bologna** (14,8% fra i maschi e 15,2% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (31.042 contro 26.937 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità. Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

La **popolazione straniera** residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 17,7% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il **74,6% ha meno di 45 anni**.

Stranieri residenti al dicembre 2014

Quartiere	Popolaz. al dic. 2014	Variazione % dic. 2014 / dic. 2013
Borgo Panigale	4.079	+2,9 %
Navile	13.985	+3,7 %
Porto	4.466	+4,0 %
Reno	5.251	+1,5 %
San Donato	5.935	+4,1 %
Santo Stefano	5.349	+1,0 %
San Vitale	6.833	+2,4 %
Saragozza	4.220	+2,7 %
Savena	7.799	+3,2 %
Senza fissa dimora	62	+55,0 %
Centro Storico	6.414	+2,0 %
Zone periferiche	51.503	+3,1 %
Bologna	57.979	+3,0 %

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42%) e cittadini dell'Asia (36,2%).



La **nazionalità più rappresentata** è la **Romania** con **8.575** abitanti, al secondo posto tornano i residenti delle **Filippine** (**5.311**), mentre scendono al terzo quelli del **Bangladesh** (**5.289**). La Moldavia (4.385) mantiene la quarta posizione, seguita da Marocco (4.085), Ucraina (3.563) e Pakistan (3.557). Scende all'ottavo posto la Cina (3.389) davanti all'Albania (2.662) e allo Sri Lanka (1.480), che chiude la "top ten". Da segnalare, tra le più numerose comunità, l'ingresso dell'India in quindicesima posizione.

Principali cittadinanze al Dicembre 2014

Principali cittadinanze	Stranieri Resid. al Dic. 2014
Romania	8.575
Filippine	5.311
Bangladesh	5.289
Moldova	4.385
Marocco	4.085
Ucraina	3.563
Pakistan	3.557
Cina	3.389
Albania	2.662
Sri Lanka (Ceylon)	1.480
Perù	1.324
Tunisia	1.258
Polonia	1.121
Serbia	839
India	684

Considerando soltanto i cittadini stranieri immigrati nel corso del 2014 da altri comuni italiani o dall'estero (oltre 5.100, pari a circa l'8,8% del totale degli stranieri) questa graduatoria subisce però alcune modifiche.

Nel 2014 si conferma un'intensa corrente migratoria dall'Europa orientale: si sono infatti trasferiti a Bologna 837 nuovi residenti di nazionalità rumena, dalla Moldavia 275 e 317 dall'Ucraina. Il Marocco, pur non essendo da tempo al vertice della classifica dei residenti stranieri, è la terza nazionalità più numerosa tra gli immigrati lo scorso anno (408 persone). Ma è l'Asia la protagonista del flusso in ingresso a Bologna nel 2014, con cittadini provenienti in particolare dal Pakistan (al secondo posto con 492 immigrati), dalla Cina (372), dal Bangladesh (337) e dalle Filippine (206).

L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 149), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città.

6. In lieve aumento le famiglie

In lieve aumento le **famiglie**: al 31 dicembre 2014 erano **205.520**, con un **aumento annuo di 839 nuclei (+0,4%)**.

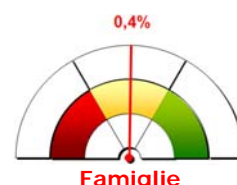
Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **ménages** al 31 dicembre 2014 erano poco più di **183.200**, quasi 22.300 in meno (-10,8%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,09**).

Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (104.890), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (51%). Spesso però si verificano situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono circa **73.700** (il 29,7% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 40,2% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (31,2%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 15,6% del totale.



Famiglie
Variazione %
dicembre 14/dicembre 13

Famiglie residenti al dicembre 2014

Quartiere	Famiglie al dic. 2014	Variaz. % dic. 2014/dic. 2013	Dimensione media
Borgo Panigale	13.076	0,6 %	1,98
Navile	35.228	0,2 %	1,90
Porto	18.481	0,8 %	1,73
Reno	17.383	-0,0 %	1,97
San Donato	16.705	0,2 %	1,90
Santo Stefano	26.693	0,5 %	1,85
San Vitale	26.814	0,3 %	1,76
Saragozza	20.516	0,4 %	1,76
Savena	30.360	0,5 %	1,94
Senza fissa dimora	264	35,4 %	1,10
Centro Storico	31.703	0,2 %	1,65
Zone periferiche	173.553	0,4 %	1,90
Bologna	205.520	0,4 %	1,86

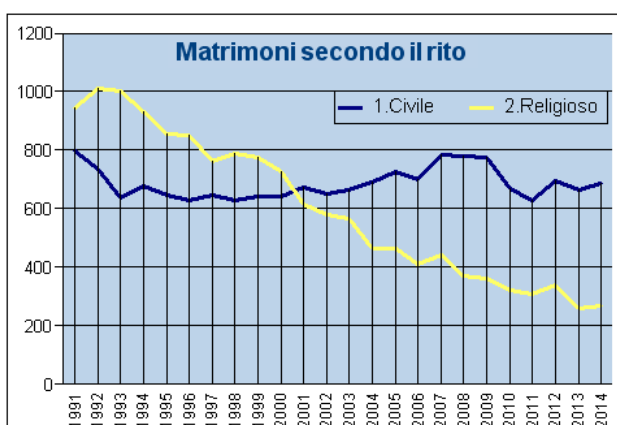
7. Lieve ripresa dei matrimoni, ancora sotto quota 1.000

Nel 2014 sono stati celebrati **954** matrimoni, **32 in più** rispetto all'anno precedente con un aumento del **+3,5%**; dopo una progressiva riduzione della nuzialità che ha interessato a lungo Bologna, prosegue l'andamento altalenante che ha caratterizzato gli anni più recenti (dal 2010 in poi).

Le unioni celebrate in municipio sono state 687 (25 in più rispetto al 2013); 267 quelle religiose (+7).



Matrimoni
Variazione %
gen.-dic. 14/gen.-dic. 13



Nel 2014 si conferma la netta prevalenza dei **matrimoni civili (72%)** rispetto a quelli religiosi, accentuando una tendenza già rilevata a partire dal 2001. Influisce sulla scelta del municipio la significativa incidenza di sposi che optano necessariamente per il rito civile, avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, ed anche di unioni che riguardano uno o entrambi gli sposi stranieri, spesso di religione non cattolica.